

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**U.O.C. Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro****VERONA**  
**GUIDA AL LAVORO SICURO**

*Tavolo provinciale sulla “sicurezza sui luoghi di lavoro”  
Prefettura di Verona*

SPISAL-AULSS 9, INPS, INAIL, ISPETTORATO DEL LAVORO, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA MUNICIPALE DI VERONA, CGIL, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA, ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI, CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI (ANCE), COMITATO PARITETICO TERRITORIALE EDILIZIA (CPT), CASSA EDILE, CONFAGRICOLTURA, FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI, CIA VERONA, ENTE BILATERALE DELL'AGRICOLTURA VERONESE (AGRI.BI.)

**1. PREMESSA**

*Sebbene il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali in Italia abbia mostrato negli ultimi anni un trend decrescente, nel 2021 la ripresa delle attività economiche e produttive, dopo il superamento dell'emergenza sanitaria COVID-19, rappresenta anche un aumento del fenomeno, che richiede di riprendere attenzione sui temi della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro anche nella nostra provincia.*

*L'urgenza quindi di rilanciare un vero e proprio “patto per la sicurezza”, una “rete di alleanze e di cooperazione” tra i soggetti istituzionali e sociali (cittadini, lavoratori, imprese, sindacati, organizzazioni datoriali, scuole ecc.) che hanno competenze o interessi nella protezione della salute, nel rispetto delle specifiche funzioni, al fine di consolidare un processo di “governance” intersettoriale in materia di prevenzione e promozione della salute.*

*La Prefettura di Verona, su sollecitazione delle organizzazioni sindacali, nell'ambito del “Tavolo provinciale sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro”, intende assicurare, nella provincia di Verona, più elevati standard di prevenzione sulla sicurezza e sulla regolarità sui luoghi di lavoro, perseguendo questi obiettivi strategici rivolti in particolare ai settori e ai profili di rischio più gravi, presenti nel comparto delle costruzioni, dell'agricoltura, nelle aziende manifatturiere con particolare attenzione alle attività di logistica e carico scarico.*

*A questo fine occorre mettere in atto un piano di intervento a più livelli. I principali obiettivi sui quali intervenire sono:*

- *Potenziare la comunicazione, l'informazione, la formazione, l'assistenza delle imprese creando un setting aziendale di confronto tra le figure aziendali. Una strategia fondamentale per la crescita della diffusione e del sostegno della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza.*
- *Costituire una “governance” per le attività di vigilanza e controllo, con priorità di intervento per il contrasto e la prevenzione degli infortuni più gravi e frequenti e delle malattie*

*professionali, anche con il rafforzamento delle alleanze per il controllo delle regolarità dei rapporti di lavoro e il contrasto al lavoro nero, allo sfruttamento e al lavoro sommerso.*

- *Favorire il coordinamento fra tutti i soggetti sociali ed istituzionali competenti. Aspetto che accresce l'efficacia dei controlli, razionalizza gli interventi e assicura modalità operative uniformi.*

## 2. CONTESTO

### Infortunati nella provincia di Verona

Premesso che a livello generale in Italia il trend degli infortuni sul lavoro denunciati, compreso i mortali sono in costante diminuzione negli anni e che i dati relativi all'anno 2020 richiedono molta cautela nella lettura in quanto risentono dell'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, impatto che influenza anche i primi dati del 2021.

Se il confronto viene fatto tra i primi cinque mesi degli anni 2021 (n.219.262) e il 2019 (n. 269.431), considerati, si rileva una diminuzione sia degli infortuni in occasione di lavoro che di quelli in itinere (-15,5% e -36,8% rispettivamente). Si registrano, quindi, cali diffusi in tutti i settori di attività tranne in quello della sanità e assistenza sociale, in notevole aumento (quasi raddoppiate le denunce per gli effetti della pandemia ancora in corso). L'analisi al netto delle denunce da Covid-19, evidenzia rispetto al 2019, come tutti i settori compresa la sanità e l'alloggio-ristorazione subiscano cali significativi nel 2021. (Fonte INAIL, Giugno - Luglio 2021 – n. 6-7). Sarà comunque necessario attendere il consolidamento dei dati.

Gli infortuni mortali, al contrario, nei primi cinque mesi dell'anno 2021 e 2019 hanno subito un incremento dell'11% mentre i decessi in itinere scendono del 35,7%. Gli incrementi più consistenti si registrano in occasione del lavoro e nei settori dell'industria e servizi. Le cause prevalenti sono schiacciamento da materiali pesanti (travi, attrezzi, trattori) e da cadute (da impalcature, scale, piattaforme).

La **provincia di Verona** nelle denunce di infortuni segue tendenzialmente l'andamento nazionale, in diminuzione, mentre il maggior numero di infortuni mortali si verificano nel settore delle costruzioni e dell'agricoltura, più in altri settori in modo sporadico e vario, assestandosi su 8-10 casi l'anno. Mentre gli infortuni gravi, gravissimi invalidanti, procedibili d'ufficio, circa 700-800 casi all'anno, interessano in ordine decrescente: costruzioni, agricoltura, metalmeccanica, trasporti-logistica, sanità e commercio.

In particolare in agricoltura oltre ai problemi di sicurezza si sommano quelli di regolarità del lavoro, risultando il più elevato tra tutti i settori economici, stimato dall'ISTAT (a livello nazionale) pari al 24,2% nel 2018 – con una incidenza di lavoro irregolare tra i lavoratori dipendenti pari a 34,9%. Si stima, in Italia, 164 mila unità di lavoratori irregolari, ai quali si aggiungono i lavoratori stranieri senza titolo di soggiorno o non iscritti alle liste anagrafiche. [Fonte: *Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, 2020 - 2022 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*]. In questo contesto merita citare il progetto avviato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM) denominato "A.L.T. Caporalato!" (periodo di riferimento anno 2019-2021) che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo dei lavoratori migranti nei diversi settori economici (logistica, settore edile, manifatturiero) ed in particolare in agricoltura (incluso il caporalato e il lavoro forzato), attraverso il rafforzamento delle attività di vigilanza e la promozione di azioni e interventi coordinati tra i principali stakeholders. Il piano recentemente ha avuto una ricaduta, con risultati significativi, anche nel nostro territorio, con la partecipazione anche dello SPISAL per coniugare gli aspetti di regolarità con quelli di salute e sicurezza sul lavoro.

### 3. PIANO DI INTERVENTO

Il piano prevede la partecipazione di Enti di vigilanza in materia di prevenzione, assistenza, sicurezza; Parti sociali, Comitati paritetici territoriali, Enti bilaterali, figure della sicurezza (datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Coordinatore per la sicurezza (CSE), Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS, RLST), Medico competente, Ordini e Collegi professionali, con lo sviluppo delle seguenti fasi:

#### 1. ASSEMBLEA PUBBLICA STRAORDINARIA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

Il piano prende avvio con la realizzazione di un **assemblea straordinaria**, da tenersi a Verona entro l'anno. La giornata sarà l'occasione per rilanciare il tema della prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nella provincia di Verona e per presentare una progettazione condivisa degli interventi previsti. L'evento pubblico, organizzato dalle segreterie delle Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL), sarà principalmente rivolto ai rappresentanti dei lavoratori (RLS, RLST), ai responsabili della sicurezza aziendali (RSPP) e ad altre figure della prevenzione, con la partecipazioni degli enti istituzionali, Organizzazioni datoriali, ordini professionali e scuole ecc.

#### 2. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PREVENZIONE, DELLA SICUREZZA, DELLA SALUTE

L'obiettivo generale condiviso, ritenuto strategico, è la promozione della cultura della prevenzione, della sicurezza, della salute nei luoghi di lavoro come un "valore sociale" diffuso.

L'obiettivo specifico è quello di creare in ambito aziendale un terreno di discussione ed approfondimento tra le figure principali della prevenzione (RSPP, ASPP, RLS, RLST, Medico competente ecc.). Sostenere la crescita professionale al fine di acquisire la capacità comune di percepire i rischi ambientali e comportamentali al fine di adottare le misure di prevenzione tecniche e organizzative, favorire comportamenti sicuri, valorizzare e diffondere le soluzioni e le buone prassi individuate, gli strumenti e le misure di auto-tutela nei diversi comparti.

Per conseguire questo fondamentale obiettivo si prevedono:

- a) il supporto del Servizio SPISAL mediante incontri di settore con i soggetti referenti individuati per la realizzazione di questo percorso per la preparazione e sensibilizzazione degli Enti: Comitato Paritetico Territoriale Edilizia (ESEV-CPT), Enti Bilaterali, Enti di patronato, Ordini e Collegi professionali (per il settore Costruzioni), AGRI.BI., Organismi paritetici, Enti Bilaterali, Enti di patronato, Associazioni sindacali e datoriali;
- b) la divulgazione dei manuali per l'edilizia, l'agricoltura e le aziende (*check list*);
- c) la promozione e realizzazione, da parte degli Enti designati, di incontri strutturati di informazione con strumenti tecnici di supporto caratterizzanti l'intervento, diretti alle diverse figure aziendali in modo da sostenere i datori di lavoro nella autovalutazione dei rischi, alla gestione della salute e sicurezza nella propria azienda unitamente alle figure aziendali.

#### 3. ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'azione degli Enti istituzionali preposti alle attività di vigilanza e controllo, congiunta e coordinata, secondo programmazione definita in ambito del Comitato Provinciale di Coordinamento, va proseguita e potenziata sulla scorta della recente esperienza fatta in materia di controlli anti COVID-19 presso le unità produttive.

Tale azione fondamentale necessariamente si coniuga con l'assistenza alle piccole e microimprese al fine di sostenerle e supportarle ad adempiere agli obblighi previsti dalle norme nel campo della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro anche mediante strumenti di auto valutazione e di *audit* predisposti.

Gli interventi previsti sono orientati, per settore:

**SETTORE COSTRUZIONI:** verifica delle misure di sicurezza previste dal *minimo etico*<sup>1</sup> e della regolarità del lavoro, con assistenza sulle principali situazioni critiche rilevate nei cantieri e divulgazione del Manuale “*Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri*”, comprensivi dei rischi da “*colpo di calore*” e “*Movimentazione manuale dei carichi*”. (settore costruzioni).

**SETTORE AGRICOLTURA:** verifica delle misure di sicurezza delle macchine, delle attrezzature, dell'idoneità degli alloggi e della regolarità del lavoro con assistenza e divulgazione del Manuale “*Strumenti di supporto per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali in agricoltura*”. (settore agricoltura).

**AZIENDE:** verifica delle condizioni di salute e sicurezza presenti in azienda di piccola, media e grande con assistenza e divulgazione mediante l'impiego della “*Lista di autocontrollo per le aziende*” (settore manifatturiero).

#### 4. RESTITUZIONE DEI RISULTATI

A seguito del monitoraggio degli interventi nel quale ogni Ente partecipante predispone periodicamente un report sugli interventi effettuati e sui soggetti coinvolti nelle attività previste di cui ai punti 1 e 2, si prevede la restituzione periodica dei risultati conseguiti a tutti i soggetti coinvolti nel piano (Enti, Parti sociali, aziende e figure della sicurezza ecc.). Gli interventi e gli esiti inoltre troveranno ulteriore diffusione tramite anche il portale internet dello SPISAL AULSS 9 Scaligera: <https://spisal.aulss9.veneto.it/> .

#### 4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- “*Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri*” nei corsi di formazione organizzati per le figure del cantiere (lavoratori, CSE, RSPP, ponteggiisti) da Edilscuola, Ordini e Collegi professionali (per il settore Costruzioni).
- Schede sui rischi da “*colpo di calore*” e “*Movimentazione manuale dei carichi*” (per il settore Costruzioni, Agricoltura).
- “*Strumenti di supporto per la valutazione dei rischi nelle attività stagionali in agricoltura*” (per il settore Agricoltura).
- “*Lista di autocontrollo per le aziende sulla viabilità carico-scarico merci, sorveglianza sanitaria, rischi per la salute*”.

Verona, marzo 2022

---

<sup>1</sup> Il **minimo etico** di sicurezza come definito dal Piano Nazionale Edilizia.

Situazioni ad elevato pericolo di infortunio mortale o grave, in presenza delle quali si devono assolutamente sospendere le lavorazioni e adottare immediatamente idonee protezioni, quali:

- Lavori sopra i 3 metri in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni.
- Lavori su superfici “non portanti” (ad es. etemit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale.
- Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione.